



li, direttore di Malattie rare al Monaldi e afferente alla Cardiologia della Vanvitelli. L'amiloidosi cardiaca è una cardiopatia che colpisce il muscolo cardiaco mettendone fuori gioco la funzione, a causa dell'accumulo di amiloide e proteine di varia origine.

«Le patologie simulate - precisa Severino - saranno inserite nel software del computer che, a sua volta, si interfaccia con il manichino/paziente: la sfida diagnostica costituisce un'occasione unica di apprendimento anche per gli operatori più esperti. La "realtà aumentata" (così come l'intelligenza artificiale e il metaverso) si sta affermando come uno strumento indispensabile sia per l'aggiornamento che per la formazione specialistica e universitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda della settimana



Lilt
Il professor Adolfo Gallipoli D'Errico (nella foto) è stato designato dal

ministro della Salute componente del direttivo nazionale della Lilt (Lega tumori)



Pascale
Nicola Normanno (foto) direttore di Ricerca traslazionale del

Pascale è tra gli 8 coordinatori scelti per favorire il pieno accesso di tutti i pazienti oncologici ai test molecolari



Prevenzione
All'ospedale Sant'Anna di Caserta mammografia con mezzo di contrasto nella

Diagnostica per Immagini diretta da Paolo D'Andrea (nella foto)

Mirone "Calcoli renali più rischi in Campania"

L'intervista

«Ho avuto una colica renale, me la sono vista brutta». Pochi fortunati se la sono risparmiata, la calcolosi urinaria è una patologia comune che oltre a essere dolorosa è molto spesso causa di invalidità temporanea. Nel senso che chi ne soffre è spesso costretto a restarsene a casa, se non al ricovero. In Italia l'incidenza è di circa 3000 nuovi casi annuali per milione di abitanti. Quella della Campania è maggiore, spiega Vincenzo Mirone, professore ordinario di Urologia alla Federico II e presidente onorario del recente convegno sulla litiasi renale: «Rispetto a una prevalenza del 3,66% a livello nazionale la nostra regione si attesta al 5,46. Siamo messi peggio per varie ragioni».

Quali, professor Mirone?
«Genetiche, climatiche, dietetiche e ambientali. Le prime dipendono da un maggior assorbimento di calcio a livello intestinale, e questa è una trasmissione di tipo genetico, che rientra nella multifattorialità. Poi qui, in gran parte, siamo esposti al mare, che significa maggior disidratazione, con una correlazione all'ipertiroidismo. E infine, le ragioni dietetiche: l'obesità porta all'infiammazione da cui discende il maggior deposito di calcio a livello della filtrazione glomerulare».

Come si può contrastare?



UROLOGO
IL PROFESSORE VINCENZO MIRONE

*La prevalenza nazionale è del 3,66%
Quella regionale è del 5,46%: i motivi sono ambientali, genetici, climatici
Quanto al bisturi, ormai si riduce a pochi casi complessi*

«Bere, bere, bere. Tanto. Almeno due litri di acqua al giorno, a piccoli sorsi per tenere costantemente basso il peso specifico delle urine».

Perché è un errore mandar giù due, tre bicchieri in un'unica volta?
«Bere gran quantità di acqua d'un fiato causa nell'ora successiva un abbassamento del peso specifico delle urine. Ma questa è una condizione temporanea, perché poi vanno a riconcentrarsi nelle ore successive se non si beve. È un vantaggio momentaneo che in molti si illudono sia sufficiente».

Minerale o del rubinetto?
«Non fa differenza, l'acqua delle nostre case è ottima».

Ma il calcio che contiene, non potrebbe esser causa di formazione di ossalati di calcio?
«È una info-fake quella dell'eccesso di questo minerale nell'acqua comune, perché il calcare in questo caso non viene assorbito a livello renale ma intestinale. Quindi, nessun rischio-calcoli».

Prima esisteva solo la chirurgia per il trattamento della calcolosi.
«Oggi invece il bisturi è relegato a pochi casi complessi. Negli ultimi dieci anni la tecnologia è riuscita a miniaturizzare, le opzioni terapeutiche, rendendole fruibili ad un maggior numero di specialisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tecnologia, professionalità e competenza al servizio della salute



Lo Studio Sandomenico offre prestazioni di alta specializzazione per quel che concerne:

- RADIOLOGIA - TAC MULTISLICE (32 STRATI) - TC DENTASCAN CONE BEAM**
- ECOGRAFIA - ECOCOLORDOPPLER - ECOGRAFIA CON MDC**
- ELASTOSONOGRAFIA - COLONSCOPIA VIRTUALE - FNAB**
- MAMMOGRAFIA 3D CON TOMOSINTESI**

RADIOGRAFIE ED ECOGRAFIE A DOMICILIO

0815523704

prenota il tuo appuntamento dalle ore 9.00 alle 18:30

NAPOLI, via Roberto Bracco 15/a

www.radiologiasandomenico.it



Esperienza e tecnologie all'avanguardia per offrire una struttura di assoluta eccellenza.

Il vostro studio di radiologia medica vanta una lunga esperienza, quali sono i punti di forza?

Lo Studio di Radiologia Medica Sandomenico, accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale, ha un'esperienza ormai cinquantennale nell'ambito della radiologia tradizionale generale e della radiologia ed ecografia pediatrica. Siamo dotati di strumentazioni all'avanguardia (Ecografo con software CnTi per ecografia con MDC, Sistema di Computed Radiography per Radiologia Digitale, Ortopantomografo digitale con Craniofaciale, Dentalscan Cone Beam TC, Mammografo e TC spirale multistrato da 32 strati), grazie alle quali siamo in grado di offrire prestazioni di alta specializzazione in vari settori. Abbiamo installato un nuovo apparecchio per effettuare Mammografia 3D con Tomosintesi che rappresenta la metodica all'avanguardia per quanto riguarda la diagnostica mammaria.

Iniziamo allora dalla patologia mammaria, che tipo di servizi offrite?

Abbiamo assunto un ruolo importante nel settore avvalendoci di numerose metodiche che vanno dalla mammografia digitale, all'ecografia, al colorDoppler mammario, all'elastosonografia mammaria ed alle procedure invasive come l'agoaspirato mammario con ago sottile per la diagnostica citologica (FNAC) e la biopsia mammaria eco-guidata con ago tranciante (tru-cut) per prelievi micro-istologici. Inoltre, come detto in precedenza, abbiamo installato un nuovo apparecchio digitale per Mammografia 3D con Tomosintesi che consente di effettuare diagnosi ancora più precoci di eventuali neoplasie mammarie anche

in mammelle dalla struttura complessa mal valutabile con la mammografia tradizionale.

Mentre per i pazienti in età pediatrica?

Siamo centro di riferimento per lo studio dei difetti di accrescimento, grazie all'approfondimento radiologico specialistico dell'età scheletrica, per la valutazione dello sviluppo puberale nelle bambine, grazie all'analisi volumetrica delle strutture utero-annessiali, eseguita con l'ecografia pelvica, per lo studio dell'anca neonatale, per lo screening della Lussazione Congenita dell'Anca (LCA), per la valutazione della Stenosi Iperτροφica del Pilo, per lo studio del reflusso gastro-esofageo, delle malformazioni uro-genitali e, anche per i pazienti in età adulta, per l'individuazione delle patologie intestinali come malattia di Crohn, retocolite ulcerosa, diverticolite, celiachia.

Quali sono gli altri vostri ambiti di specializzazione?

Lo studio Sandomenico, inoltre, è centro di riferimento per l'ecografia con mezzo di contrasto (ecocontrastografia o CEUS) che rappresenta una delle più grandi innovazioni in campo ecografico per la diagnostica delle lesioni focali sia a livello epatico che di altri distretti addominali prevalentemente parenchimatosi; attualmente oltre allo studio con contrasto degli organi viscerali addominali (fegato, milza, pancreas e reni) effettueremo anche ecografia con contrasto degli organi superficiali come i testicoli, le ghiandole salivari e patologie dei tessuti molli come neoplasie o patologie linfoghiandolari. Altro settore di specializzazione è quello dell'interventistica eco-guidata delle strutture superficiali con FNAB della tiroide, dei tessuti molli superficiali e,

come detto in precedenza, con FNAB e Biopsie della mammella.

Ci occupiamo anche di diagnosi ecografica delle patologie del collo (tiroide e paratiroide, ghiandole salivari, patologie del pavimento orale e stazioni linfonodali), dei tessuti molli (patologie benigne e maligne, con particolare riferimento ai sarcomi ed allo studio del melanoma) e delle patologie muscolo-tendinee. Attualmente abbiamo arricchito la nostra strumentazione ecografica con apparecchio ecografico con sonda ad altissima frequenza da 24 MHz che ci consentirà di effettuare ecografia dermatologica, divenendo uno dei pochi centri di riferimento per lo studio della cute e delle patologie correlate (tumori ed altre patologie dermatologiche) oltre alle patologie reumatologiche. Attualmente, inoltre, disponiamo di un ortopantomografo digitale di ultima generazione della ditta Sirona che ci consente di effettuare anche esami Dentalscan TC con tecnica Cone Beam con valutazione delle arcate dentarie prevalentemente per studi implantologici con minore emissione di radiazioni rispetto al Dentalscan effettuato con la TAC.

Negli ultimi anni lo Studio Sandomenico ha ulteriormente innalzato la qualità di suoi servizi. Avete, in prospettiva, ulteriori programmi di aggiornamenti tecnologici?

Certamente. Attualmente abbiamo, come già sottolineato, un nuovo apparecchio digitale per Mammografia 3D con Tomosintesi. Inoltre, grazie al nuovo sistema gestionale, sarà possibile effettuare la prenotazione delle indagini direttamente on-line dal sito internet dello studio o dalla pagina Facebook e sarà consentito anche il recupero e la stampa del referto on-line, comodamente da casa propria.